



# ***Progettualità***

**Prof.ssa Arianna Taddei**

Dipartimento di Scienze della Formazione, dei  
beni culturali e del turismo

Università di Macerata

# Cicli di vita: infanzia

Le radici dell'emancipazione affondano nel periodo dell'infanzia.

I passaggi che dovrebbero riguardare i genitori sono:

- Rinunciare alla bambina immaginata, sognata
- Nuova accettazione-gestazione (ad una prima nascita di tipo biologico ne segue una «culturale»).

- La rinascita culturale è il risultato dell'intreccio complesso tra comportamenti individuali e sociali che la bambina sperimenta nel contesto di appartenenza
- Immaginare la figlia protagonista delle tappe di crescita comuni a tutte le bambine.
- Tentazione di continuare a vedere la propria figlia come un'eterna bambina.

- L'identità femminile rischia di essere letta come un'ulteriore manifestazione di vulnerabilità e fragilità.
- La visione della bambina asessuata e fragile trova facile presa nella rappresentazione dei genitori e nella rappresentazione stessa che la bambina sviluppa di sé.

- **Importanza dell'educazione**
- **Importanza delle figure di  
accompagnamento ai processi di crescita.**

# Verso l'età adulta: l'adolescenza

- Durante l'adolescenza, le donne con disabilità sono spesso vittime di un detto sul corpo, sulle relazioni affettive e sessuali e sulla prospettiva del futuro.

Le tre storie sono accomunate da un filo rosso rappresentato dall'educazione che intreccia le premesse per un futuro libero dalla schiavitù della dipendenza.

- Il conflitto con la propria immagine fisica non si risolve nella questione estetica ma coinvolge lo sviluppo complessivo dell'identità femminile.

# L'età adulta

In questo tempo matura il progetto di vita di ogni persona con maggiori difficoltà nel veder compiere i propri desideri.

- Sviluppo e consolidamento dei processi di autodeterminazione. Importanza del processo di empowerment che abbraccia diverse sfere esistenziali: emotiva, percettiva, intellettuale, comportamentale, abilitativa e riabilitativa.

# Il permesso a crescere

- Diventare grandi dipende dall'aver ricevuto «il permesso a crescere» da parte della famiglia che dovrebbe assumere un comportamento di vicinanza sostenibile.

---

# **Distanziamento educativo e autonomia: tre principali direzioni inclusive**

- Costruire un'alternativa a una vita isolata o di dipendenza
- Acquisire un ruolo professionale
- Partecipare a contesti di vita sociale cercando e costruendo corrispondenze tra gli interessi delle donne e i servizi sul territorio.

# Ancoraggi dell'età adulta

- Autonomia
- Lavoro
- Cittadinanza attiva
- Sessualità
- Relazioni affettive

---

# **Donne con disabilità e asexualità: le ragioni di uno stereotipo**

- Rappresentazione del disabile come di un eterno bambino
- Stigmatizzazione del corpo che non è ritenuto adeguato alla vita sessuale, in quanto non funzionante e sano.
- Sessualità non è considerata un'esperienza per persone con disabilità.

---

# **Età adulta: generatività, produttività e creatività**

- Esperienza della maternità viene considerata inappropriata perché sono le stesse donne a vivere una scarsa autonomia (come potrebbero prendersi cura di altri?)
- Contesti e servizi per l'infanzia non sono pensati per le donne con disabilità che diventano madri.

# La vecchiaia

- Le donne anziane con disabilità rischiano di essere vittime di una pluridiscriminazione derivata dall'intersezione genere-disabilità-vecchiaia.
- Rischio di appiattare ulteriormente le differenze di genere delle donne durante questo tempo.

# Dopo di noi e vita indipendente

- E' necessario progettare e realizzare spazi di vita indipendente che richiede da un lato l'integrazione di politiche e competenze multidisciplinari e la cooperazione tra diversi attori sul territorio.
- Investimento di tipo culturale
- Investimento di tipo strutturale in termini di risorse umane e di politiche che contrastino la deriva dell'istituzionalizzazione.

# Video

<https://www.youtube.com/watch?v=nLqPoO4NX7g>

La percezione costruisce la realtà.

**Grazie per la vostra attenzione!**  
**arianna.taddei@unimc.it**